



COMUNE DI TRENTO

Comune di Trento - S001.02



Prot: 0057069

Data: 10/03/2017 Fasc: 2.3.2/2017/20

Servizio Segreteria Generale

Ufficio Consiglio Comunale – Unità organizzativa autonoma

via Belenzani, 19 38122 Trento

tel. 0461 / 884021 - 4022 - 4026 - 4205 - 4592

fax 0461 / 884256

E-mail: ufficio_consigliocomunale@comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. mer. gio. 8.30 – 18.00 ven. 8.30 – 12.00

Trento, 22 febbraio 2017

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta di data 07.02.2017 avente ad oggetto: "Richiesta informazioni circa lo stato di avanzamento del progetto Parco naturale del Bondone e del percorso Rete Riserve Bondone, le prospettive di valorizzazione naturalistica del Monte Bondone nella futura pianificazione strategica della montagna e di potenziamento del brand naturalistico nell'ambito della promozione turistica".

Egregio Signor
Consigliere comunale
@MICHELE BRUGNARA

La legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, prevede l'attivazione, previa stipula di un apposito Accordo di programma, di Reti di Riserve grazie alle quali le Amministrazioni locali coinvolte diventano i soggetti responsabili per la conservazione delle aree protette presenti sul proprio territorio attraverso la predisposizione e attuazione del relativo Progetto di attuazione e Piano di gestione.

L'attivazione della Rete delle Riserve del Monte Bondone — Soprasasso è formalmente avvenuta attraverso la stipula, in data 10 ottobre 2008, dell'Accordo di Programma tra il Comune di Trento e la Provincia Autonoma di Trento.

Nel novembre 2014 l'Accordo è stato formalmente allargato ai Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Valledlaghi) e Villa Lagarina, oltre che alle comunità della Valle dei Laghi e della Vallagarina, alle A.S.U.C. di Sopramonte e Castellano e al Consorzio comuni B.I.M. Adige. Il Consiglio comunale di Trento ha deliberato ciò con d.c.c. 75 del 8.10.2014.

La Rete di Riserve è un nuovo modo di gestire le aree protette già istituite sul territorio. La Rete di Riserve infatti non costituisce una nuova area protetta, ma un'area ecologicamente funzionale individuata sulla base delle reti e interconnessioni ecologiche naturalmente presenti tra gli ecosistemi naturali.

La Rete di Riserve Bondone occupa un'area molto vasta lungo la dorsale Bondone-Stivo in cui sono presenti 7 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e comprende: Laghi e abisso di Lamar, Terlago, Stagni della Vela — Soprasasso, Burrone di Ravina, Torbiera delle Viote, Tre cime Monte Bondone, Pra' dall'Albi — Cei, e quattro riserve locali denominate Prada, Palù, Valle Scanderlotti e Casotte.

La L.P. 11/2007 inoltre specifica che l'Accordo di programma contenga:

1. il progetto d'attuazione della rete di riserve, comprendente le analisi territoriali, gli obiettivi da raggiungere, gli indirizzi del programma di gestione e delle norme d'attuazione;



Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221

tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it



2. l'individuazione di eventuali corridoi ecologici finalizzati ad assicurare l'integrazione funzionale tra i siti e le riserve che costituiscono la rete;
3. il programma finanziario, suddiviso per priorità d'intervento e per settori operativi;
4. i tempi di redazione e d'attuazione della pianificazione particolareggiata o di aggiornamento di quella esistente;
5. le risorse finanziarie necessarie per il successivo triennio all'attuazione e alla gestione, e le modalità di reperimento delle restanti risorse eventualmente necessarie;
6. le unità di personale necessarie per la gestione;
7. le indicazioni programmatiche relative ai contenuti del piano di gestione;
8. le forme di partecipazione alla gestione della Rete di Riserve da parte delle comunità e dei comuni interessati, nonché degli enti e delle associazioni rappresentative delle realtà economiche, sociali ed ambientali;
9. l'individuazione degli organi di gestione della Rete di Riserve;
10. i soggetti competenti alla realizzazione degli interventi previsti dal piano di gestione.

Tutta la documentazione sopra citata è pubblicamente disponibile nel sito istituzionale del comune, alla pagina dedicata, oltre che sul sito internet della rete di Riserve Bondone al link: <http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Tutela-degli-ecosistemi-naturali/Rete-di-Riserve-Bondone>.

Rispondendo quindi nel merito dei diversi punti richiesti nell'interrogazione si precisa quanto segue:

1. la citata L.P. 11/2007 prevede per le Reti di Riserve la possibilità da parte della Giunta provinciale di attribuire alla Rete di Riserve la denominazione di Parco Naturale Locale, qualora nel piano di gestione sia dimostrato il soddisfacimento di specifici requisiti territoriali e naturali minimi. Si specifica che detto Parco Naturale Locale (PNL) non comporta la costituzione di una nuova e più ampia area protetta (quale sarebbe invece l'istituzione di un Parco sensu stricto), stante l'assoluta coincidenza del sistema organizzativo del PNL con quello dell'attuale Rete di Riserve.

Tempi, modalità e obiettivi sono quelli definiti dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 492 del 22 marzo 2013 nella quale si specifica che pre-requisito necessario all'attribuzione della denominazione di parco naturale locale ad una rete di riserve, affinché essa non si riconduca esclusivamente ad un'operazione di marketing territoriale, sia un piano di gestione che dimostri come la promozione e la valorizzazione territoriale si integrino coerentemente con la conservazione della natura dei territori ricompresi nella rete di riserve, nel pieno rispetto delle finalità e delle disposizioni della L.P.11/07. Detto Piano di Gestione, in fase di stesura, sarà soggetto all'iter autorizzativo previsto dal D.P.P. n. 50-157/Leg del 3 novembre 2008 entro l'anno in corso.

2. A memoria di quanto specificato nei paragrafi introduttivi nonché al precedente punto n. 1,



la Rete di Riserve Monte Bondone — Sopressasso ha formalmente cessato di esistere a seguito dell'allargamento territoriale che ha portato all'attuale Rete di Riserve Bondone. L'accordo di programma della "nuova" Rete ha termine nel mese di novembre c.a. ed è oggetto di discussione tra gli enti firmatari l'opportunità del suo pronto rinnovo.

3. Tra i documenti costitutivi della Rete di Riserve vi è il c.d. Progetto di attuazione, che nell'arco del primo triennio, in attesa dell'approvazione del piano di gestione, detta le azioni da realizzare. Dopo un primo periodo di assestamento e definizione dei ruoli e collaborazioni fra tutti gli enti firmatari, oltre che all'organizzazione del coordinamento della Rete in capo al Servizio Urbanistica Ambiente del nostro comune, ora le attività e i progetti sono a regime.

4. Uno dei due pilastri strategici su cui si basa la Rete di Riserve riguarda la promozione, comunicazione, formazione e valorizzazione al pubblico dei principi istitutivi. A tal riguardo è stato attivato dal mese di maggio 2016 un tavolo partecipativo pubblico con operatori, aziende ed enti per il perseguimento della Certificazione CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile). Inoltre è stata attivata una collaborazione istituzionale col MUSE che curerà gli aspetti legati alla comunicazione della Rete di Riserve. Le azioni di sensibilizzazione e formazione quest'anno saranno integrate da un corso per insegnanti promosso e finanziato dalla PAT sul tema dell'insegnamento della biodiversità nelle scuole. La nostra Rete di Riserve ospiterà un modulo territoriale del corso a Terlago.

Limitatamente al punto 6), relativo al quesito *"se nell'ambito della promozione turistica del Monte Bondone l'Amministrazione comunale intenda puntare sempre più sul brand naturalistico della montagna della città"*, si comunica quanto segue.

Il quesito posto nell'interrogazione trova risposte positive sia nelle Linee strategiche del Piano di politica turistica, approvato dal Consiglio comunale in data 30.09.2009, sia negli indirizzi di sviluppo del Monte Bondone, sottoposti all'attenzione della Giunta comunale dal consigliere delegato Dario Maestranzi, che presenterà la programmazione delle relative azioni di rilancio in una seduta congiunta d.d. 6 marzo 2017 della Commissione consiliare Ambiente, agricoltura, turismo e vivibilità urbana e della Commissione consiliare Bilancio, attività economiche e affari generali.

Inoltre il binomio "Natura e Sport" si conferma uno degli assi strategici del piano operativo 2017 presentato dall'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi, a cui il Comune, eroga ogni anno un contributo per l'attività ordinaria. Al centro di questa strategia di prodotto si colloca il Monte Bondone, che sta conoscendo lo sviluppo di importanti eventi e progetti, puntando ad un turismo sostenibile, ad un incremento delle presenze e sviluppando una serie di azioni — in particolare verso il mercato estero - che prevedono politiche di prodotto con coerenti azioni di comunicazione e di promozione.

Fra le varie azioni inserite nel piano operativo di APT sono inoltre previste: lo sviluppo del cicloturismo, con l'inserimento del Monte Bondone all'interno dei circuiti internazionali di

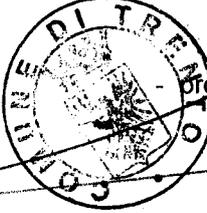
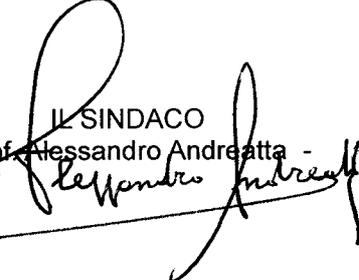


cicloamatori; il potenziamento di pacchetti turistici rivolti alle famiglie e ai giovani sia per la stagione invernale che per quella estiva; l'abbinamento di percorsi naturalistici alle visite guidate ai musei e ai castelli del Trentino; la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali del Monte Bondone e dei territori della Valle dei Laghi e Garniga Terme.

In merito alla promozione dell'offerta naturalistica del Monte Bondone, preme infine ricordare l'evento realizzato nel mese di luglio 2016 dal titolo "Fen Fen", finalizzato alla valorizzazione del territorio della Rete di Riserve del Monte Bondone attraverso la riscoperta dell'antica arte della fienagione, promuovendo il rispetto e la salvaguardia di tale area. Il progetto, che ha riscosso notevole successo in termini di interesse e partecipazione, ha visto coinvolti, oltre alla Rete delle Riserve e all'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, il Comune di Trento, l'Azienda Forestale Trento - Sopramonte, il MUSE Museo delle Scienze e le Associazioni culturali e sportive locali. Un evento racchiuso in quindici iniziative, fra momenti didattici, ludici, agonistici e d'intrattenimento musicale o teatrale, che hanno animato il Monte Bondone nel fine settimana. L'intenzione è di proseguire su questa linea anche per il 2017, proponendo la seconda edizione dell'evento, in fase di definizione, che sarà inclusa insieme all'iniziativa "Albe in Malga" nel progetto "Latte in festa, promosso dall'APT nei giorni 14-16 luglio p.v., in collaborazione con il Comune di Trento, la PAT e Trentino Marketing.

Inoltre, unitamente al Muse, continua la promozione dell'Orto Botanico delle Viote e della Terrazze delle Stelle con l'osservatorio astronomico, che sono meta di numerosi visitatori.

Distinti saluti.

 IL SINDACO
- prof. Alessandro Andreatta -


Copia a:

- @ 04 SERVIZIO GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
- @ 53 SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
- @ 39 SERVIZIO ECONOMICO, STUDI E STATISTICA
- @ 28 SERVIZIO CULTURA, TURISMO, POLITICHE GIOVANILI
- @ 11.1 UFFICIO DECENTRAMENTO

La Capufficio
dott.ssa Paola Galza

Redatto da:
A. Plocech